

# In campo gli architetti star e la stazione diventa museo

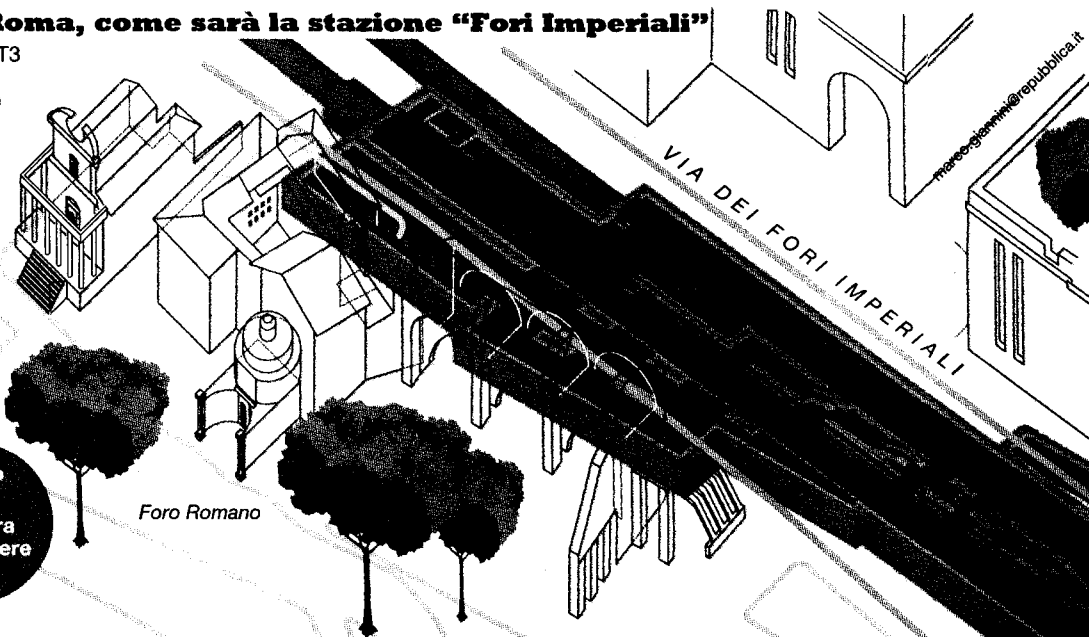
## Roma, concorso per la fermata metro ai Fori Imperiali

### Metropolitana di Roma, come sarà la stazione "Fori Imperiali"

Linea C (in costruzione), tratta T3

- Il progetto definitivo attende l'approvazione del Cipe, prevista per il 30 Novembre 2009
- L'approvazione verrà comunicata entro il 15 dicembre e poi potrà iniziare la progettazione esecutiva
- Nel gennaio del 2010 sarà bandito il concorso internazionale

**Inizio 2011**  
apertura del cantiere



Foro Romano

**Una struttura di 5 piani per i reperti dell'area. Rischio polemiche dopo il caso Ara Pacis**

**CARLO ALBERTO BUCCI**

ROMA — «Prossima fermata, "Fori imperiali"». E i passeggeri della linea C della metropolitana di Roma potranno a quel punto scendere nella stazione-museo più originale del mondo. Perché risalendo i cinque piani troveranno esposte non copie di capolavori (come nelle stazioni di Napoli e Londra) ma busti, epigrafi, altari, monete, originali dell'antica Roma ritrovati durante gli sventramenti del Ventennio. In un allestimento firmato da un big dell'architettura disposto a cimentarsi con la storia, per servire l'area archeologica che si trova in superficie con book-shop, caffetterie, centri di informazione, orientamento ed didattici. L'architetto dovrà essere pronto però — dopo aver destinato il 75% dello spazio al museo-centro servizi, e il resto alle banchine per la fermata del convoglio — a reggere l'urto delle critiche che gli piovono addosso per aver costruito un

edificio moderno davanti al Colosseo e alla Basilica di Massenzio. Un assalto che subirà solo dopo aver gareggiato e vinto contro altre archistar, diversamente da Richard Meier che ha avuto un incarico *ad personam* per la contestata teca romana dell'Ara Pacis inaugurata nel 2006.

Il concorso internazionale per la "Stazione Fori imperiali" sarà bandito a gennaio. Non si sa ancora se sarà ad inviti o a gara pubblica. Ma è probabile che vedrà in lizza architetti del calibro di Renzo Piano, Rem Koolhaas, Zaha Hadid. L'altra novità è il campo di gara: è stato individuato nel tratto finale della strada. Esattamente al posto della collina Velia, sbancata nel 1932 per far giungere il rettilineo dal balcone di Mussolini a palazzo Venezia fino ai monumentali archi dell'anfiteatro Flavio.

La decisione è stata presa su suggerimento della Soprintendenza statale ai beni architettonici di Roma (guidata da Federica

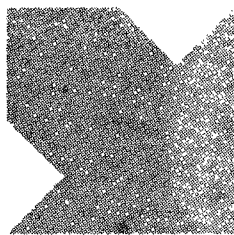
Galloni): sulla traccia di una proposta dell'ex direttore regionale Francesco Prosperetti e scartando l'ipotesi più recente di un ampliamento della fermata "Colosseo" costruita negli anni Quaranta. I vantaggi del nuovo piano sono due. Durante il periodo dei lavori non si dovrà chiudere la vecchia uscita; e il nuovo scavo verrà praticato entro i limiti della collina Velia azzerata dal Duce: quin-



di lì sotto non ci dovrebbero essere antiche vestigia a fermare le benne e la talpa di Roma Metropolitana spa. Una però la controindicazione principale: un edificio moderno in un contesto antico e da costruirsi sacrificando parte della muraglia, progettata da Antonio Muñoz e coperta dal vincolo paesaggistico.

A meno che, l'uscita dei passeggeri davanti alla Basilica di Massenzio non sia nascosta, invisibile. «L'architettura deve essere compatibile: deve armonizzarsi non mimetizzarsi», sostiene Roberto Cecchi, direttore generale del ministero Beni culturali e, con il doppio incarico di commissario per il metrò e per l'area archeologica centrale di Roma, l'uomo che ha messo d'accordo Stato e Comune sulla nascita della stazione dei Fori. L'architetto Cecchi ha un modello: «È Napoli. La stazione di Gae Aulenti è uno spettacolo per come si inserisce con modernità assoluta nel contesto e nel rispetto dell'antichità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

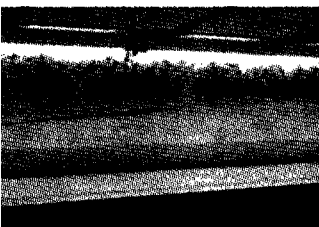


### Gli altri casi



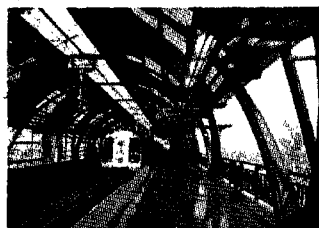
#### NAPOLI

La stazione sotto il Museo archeologico di Napoli è di Gae Aulenti: espone copie delle opere della collezione



#### LONDRA

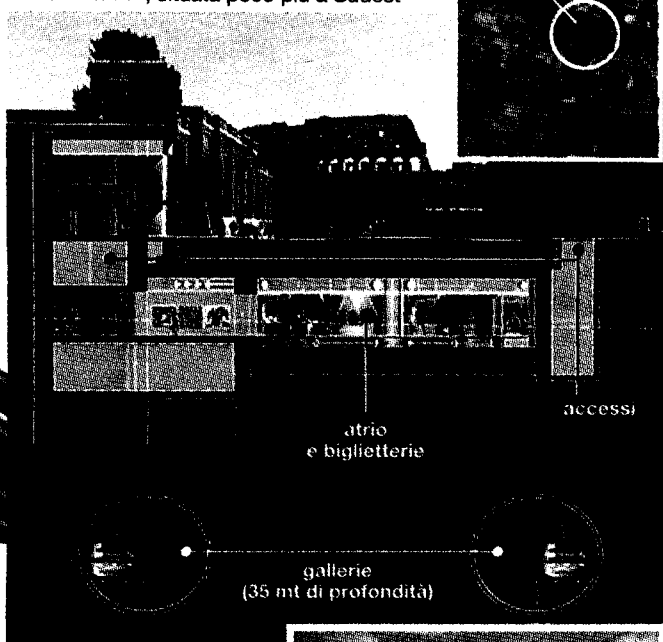
La fermata del British Museum ha copie e pannelli con le opere che i passeggeri vedranno nelle sale



#### NUOVA DELHI

Sarà inaugurata nel 2010 la fermata-museo sotto il Qutab Minar, il minareto di 73 metri nella lista dell'Unesco

- La stazione si svilupperà in più livelli al di sotto del suolo stradale, e sarà collegata alla **stazione della metro A "Colosseo"**, situata poco più a Sudest



- Il rischio di distruggere reperti archeologici è assente poiché il volume sotterraneo scelto ricade interamente entro i confini degli scavi della collina Velia (anni '30), sotto la quale non ci sono presistenze archeologiche



- I ritrovamenti della demolizione del 1932 andranno nella sala espositiva della stazione - museo

